

L'API chiede ai propri associati «di firmare per indire il referendum sull'abbattimento delle indennità di deputati e senatori. Sono spese improduttive»

# Tagli ai parlamentari

NOVARA

**I**l presidente dell'Api chiede agli imprenditori propri associati di «firmare per indire il referendum sull'abbattimento delle indennità dei parlamentari» con l'obiettivo di «intervenire sui tagli della spesa improduttiva».

«La nostra associazione - commenta Gianmarco Mandrini - dopo la "marcia silente" del 20 giugno scorso e il "Manifesto" presentato al Governo "contro la crisi" contenente tutte le istanze delle Pmi, si muove instancabilmente nella direzione di salvaguardare il patrimonio industriale dei piccoli e medi imprenditori del territorio. Ed ecco che vi sono iniziative, forse poco conosciute, ma che possiamo insieme mettere in campo».

«I temi dei tagli alla spesa improduttiva e dei finanziamenti ai partiti sono, in questo periodo, particolarmente importanti, al pari di quelli relativi al peso della burocrazia e alla necessità di una vera riforma fiscale e tributaria - aggiunge Paola Pansini, direttore dell'Associazione che riunisce le Pmi di Novara, Vco e Vercelli - e informa che circa le indennità dei parlamentari, è in atto una raccolta di firme per un Referendum abrogativo parziale della relativa Legge (Art. 2 L. 31/10/1965, n. 1261)».

«L'abbattimento delle indennità dei parlamentari - continua Mandrini - potrebbe essere un segna-



■ Il presidente Mandrini e il direttore Pansini

le positivo per molti aspetti e anche in campo internazionale, ma di questa possibilità è stata data scarsa informazione, impedendo così un'adeguata divulgazione dell'iniziativa e, di fatto, minandone il successo». La diffusione dell'iniziativa

sta passando soprattutto attraverso il Web.

«Per rendere possibile il referendum - aggiunge Pansini - occorrono 500mila firme, entro il 30 luglio prossimo. E così che il Presidente invita gli imprenditori del Territorio a recarsi presso il Co-

mune di residenza per depositare la firma. Molte sono le Associazioni del nostro Sistema (API) che stanno divulgando questa possibilità, ivi compresa Api Torino che ne è il promotore».

«Le Pmi debbono fare quadrato "contro la crisi"» e il presidente sottolinea che «l'Api difende, tutela, rappresenta ed eroga servizi tutti i giorni alle imprese con il credo, la passione e la volontà di cambiare le cose».

«Questa iniziativa - concludono i vertici dell'Api - potrebbe contribuire, in linea con quanto affermato dal nostro Presidente Giorgio Napolitano, a ridare credibilità alle nostre istituzioni e al Paese».